

AVVISO

“CRESCITA E RIENTRO DI MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE SISMA 2016”

Articolo 1 PREMESSA

1. In attuazione dell'articolo 20-ter del Decreto-Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016 n. 229 e ss.mm.ii. “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in coerenza con le finalità di sostegno alla ripresa economica e allo sviluppo del tessuto produttivo dei territori colpiti dal sisma 2016, l'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Marche si attiva con il presente Avviso pubblico.
2. L'obiettivo generale è quello di sostenere la ripresa economica e lo sviluppo del tessuto produttivo dei territori ricadenti nelle aree del cratere sismico tramite la concessione di contributi alle imprese che realizzino investimenti produttivi, con sede operativa nei comuni individuati nell'allegato 1 al Decreto Legge n. 189/2016, nonché nell'allegato 2-bis al medesimo Decreto Legge, così come introdotto dall'articolo 18-undecies del Decreto-Legge n. 8 del 9 febbraio 2017.
3. Il bando si inserisce nel quadro delle disposizioni dell'articolo 20-ter del Decreto Legge n. 189/2016, così come introdotto dall'articolo 3-quinquies del Decreto-Legge 11 gennaio 2023 n. 3 “Potenziamento degli investimenti in favore delle imprese nelle aree colpite dal sisma del 2016”. Nello specifico, l'art. 20-ter “Ulteriori misure per il potenziamento degli investimenti a favore delle imprese ricadenti nelle aree colpite dagli eventi sismici”, prevede al comma 1 che “Al fine di incrementare e potenziare gli investimenti delle imprese ricadenti nelle aree danneggiate dal sisma, le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria possono utilizzare le economie derivanti dalla gestione delle graduatorie predisposte in applicazione dell'articolo 20-bis per finanziare le graduatorie predisposte in applicazione dell'articolo 20, ovvero per attivare un nuovo bando finalizzato a concedere i contributi nel rispetto dei criteri, delle condizioni e delle modalità stabiliti con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21 giugno 2018.” Il successivo comma 2 prevede che “Per le medesime finalità di cui al comma 1, i fondi non utilizzati di cui all'art. 24 sono destinati al finanziamento delle misure di sostegno previste dall'art. 20”.
4. La Deliberazione di Giunta regionale n. 683 del 5 maggio 2025 avente ad oggetto “Art. 4, comma 3, lettera b), art. 11, comma 2 lettere b), c), d), art. 12, art. 13 e art. 14 legge regionale n. 18/2021 – Art. 3 D.L. n. 189/2016 convertito con modificazioni dalla L. 229/2016 e s.m.i. – Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione. Revoca delle deliberazioni n. 84/2022 e n. 1810/2022”, all'Allegato B, attribuisce all'Ufficio Speciale

Ricostruzione, Settore Sviluppo del territorio, la competenza per materia sulla “Programmazione, definizione e gestione delle misure e bandi per il rilancio del sistema socioeconomico colpito dal Sisma, per le dotazioni economiche riservate all’area del cratere, gestendo i regimi di aiuto, le istruttorie, le concessioni, la definizione e l’autorizzazione dei pagamenti concessi agli stati avanzamento lavori e al saldo”.

5. Il presente Avviso pubblico (da ora in avanti “avviso”) definisce le caratteristiche dei progetti agevolabili, i soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura degli aiuti, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione degli aiuti.

Articolo 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E RISORSE DISPONIBILI

1. Il presente bando definisce una nuova linea di intervento diretta a sostenere crescita e rientro di micro, piccole e medie imprese, per favorire lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative imprenditoriali, per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, in particolar modo quella ricettiva/turistica, quella ristorativa e di somministrazione di alimenti e bevande, nel territorio del Cratere Sisma 2016 (Allegato 1 al bando).
2. Ai fini di cui al comma 1, il presente bando si articola in un'unica azione finalizzata al sostegno delle imprese, sia di nuova costituzione (costituite da meno di 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza) sia già avviate, attraverso interventi volti all'avvio, all'ampliamento della capacità produttiva, all'ammodernamento, all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità ambientale, alla diversificazione dell'offerta, nonché all'integrazione a monte e/o a valle del processo produttivo dell'impresa richiedente.
3. Lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, in particolar modo di quella ricettiva/turistica, nonché ristorativa e di somministrazione di alimenti e bevande, con riserva per i comuni del cratere ristretto.
4. La dotazione finanziaria fondi disponibili per la Regione Marche, derivanti dalle economie delle risorse stanziata e non spese di cui agli articoli 20 e 20 bis del D.L. 189/2016, ammontano ad Euro 5.456.445,64 corrispondenti al 64% dei fondi non utilizzati di cui all'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 179/2024, pari ad Euro 8.525.696,32, assegnati alla Regione Marche secondo la ripartizione di cui al successivo comma 3 della citata Ordinanza. A tale somma andranno ad aggiungersi le risorse che si renderanno disponibili dalle economie dell'attuazione dell'avviso pubblicato in attuazione dell'art.24 del D.L. 189/2016.
5. In relazione alle modalità di impegno delle risorse finanziarie di cui alla dotazione

sopra indicata sono previste le seguenti riserve:

- a) il 50% della dotazione finanziaria sarà riservata allo sviluppo di progetti di investimento rientranti nella zona del cratere ristretto (Allegato 2 al Bando);
- b) nel caso in cui le proposte progettuali rientranti nella precedente lettera a) non dovessero assorbire l'intera somma messa a disposizione, le risorse saranno assegnate alle proposte presentate per l'intero cratere fino ad esaurimento delle stesse o della graduatoria.

Articolo 3 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese
 - a. in forma individuale ovvero in forma societaria (incluse le società cooperative);
 - b. costituite alla data di presentazione della domanda;
 - c. di micro, piccola e media dimensione, secondo la classificazione contenuta nell'Allegato I al Regolamento GBER;che proporranno progetti nel territorio del Cratere Sisma 2016. Ai fini dell'ammissibilità del progetto conta esclusivamente il luogo dell'intervento proposto all'interno del Cratere Sisma 2016, non ha alcuna influenza/effetto la localizzazione della sede legale e/o la localizzazione di eventuali ulteriori unità locali.
2. Per poter accedere alle agevolazioni, i soggetti di cui al punto 1 devono:
 - a) essere regolarmente costituiti (in possesso di PIVA e di iscrizione al registro delle imprese);
 - b) non essere in uno stato di difficoltà secondo quanto stabilito dal Regolamento GBER, art. 2, punto 18, delle definizioni;
 - c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
 - d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - e) aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse;
 - f) non essere incorsi nell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;
 - g) non avere i propri legali rappresentanti o amministratori condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o

sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

3. Il possesso dei requisiti di cui ai punti 1 e 2 deve essere dimostrato dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
4. In sede di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese proponenti assumono l'impegno attraverso DSAN a garantire il rispetto degli orientamenti tecnici citati sull'applicazione del principio di DNSH e alle ulteriori indicazioni eventualmente fornite dai Soggetti attuatori.

Articolo 4 PROGETTI IMPRENDITORIALI

1. Sono agevolabili i programmi di investimento, da realizzare nei Comuni del Cratere Sisma 2016 della Regione Marche, aventi per oggetto l'avvio oppure lo sviluppo di attività imprenditoriali (così come previsto dal comma 2 dell'art. 2 del seguente Avviso) nei seguenti settori:
 - a) produzione manifatturiera,
 - b) trasformazione dei prodotti agricoli,
 - c) fornitura di servizi,
 - d) attività di ristorazione (anche da asporto), di somministrazione di alimenti e bevande, attività turistico/ricettive e sportive,
 - e) commercio (limitatamente agli esercizi di vicinato) compreso l'e-commerce.

Non sono ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando, in conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria di riferimento, le iniziative riconducibili ai settori:

- a) della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- b) carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al presente bando non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri,

ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

2. Sono agevolabili i programmi di investimento:

- a) che prevedono spese ammissibili di importo compreso tra 30.000 e 400.000 Euro, al netto di IVA;
- b) avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data del primo titolo di spesa dichiarato ammissibile.

3. I programmi di investimento devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione, pena la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni. La data di ultimazione del programma coincide con quella dell'ultimo titolo di pagamento ammissibile rendicontato. Resta ferma la possibilità per l'USR di concedere una proroga non superiore a 6 (sei) mesi sulla base di apposita richiesta, inoltrata dall'impresa beneficiaria prima della scadenza del termine sopra indicato. L'USR, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego della stessa. Le richieste di proroga pervenute decorsi 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione saranno rigettate.

4. Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata a un solo programma di investimento. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda, pena la decadenza delle diverse istanze.

Articolo 5 SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese necessarie alle finalità del progetto imprenditoriale, sostenute dal soggetto beneficiario a far data dalla presentazione della domanda di agevolazione e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) acquisto di locali funzionali all'attività da svolgere ed opere murarie e assimilate (è escluso l'utilizzo, anche parziale, dei finanziamenti previsti dal presente bando ai fini dei lavori ammessi o ammissibili alla concessione del contributo di ricostruzione previsto dalla legge);
- b) macchinari, impianti, arredi, attrezzature, hardware e strumenti nuovi di

fabbrica;

- c) programmi informatici e servizi per le nuove tecnologie;
- d) brevetti, licenze ed altre immobilizzazioni immateriali capitalizzate;
- e) consulenze specialistiche relative all'innovazione aziendale ed alla sostenibilità ambientale;
- f) altre immobilizzazioni immateriali capitalizzate.

2. Con riferimento alle spese di cui al comma 1, si applicano, i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- le spese relative alla lettera a) sono agevolabili nel limite del 50% (cinquantapercento) del totale dell'investimento ammissibile.
 - a) Rientrano in questa categoria di spesa oltre all'acquisto dei locali, le opere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'immobile oggetto dell'iniziativa, inclusi gli impianti generali di servizio all'immobile;
- nell'ambito delle spese di cui alla lettera b) rientrano anche:
 - a) gli investimenti in strutture mobili, prefabbricati ed impianti a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata purché amovibili e strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma da agevolare, in ossequio alla normativa comunale edilizia in vigore;
 - b) le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto o veicoli di qualsiasi natura, purché strettamente necessari e strumentali al ciclo di produzione o all'erogazione dei servizi oggetto del programma di spesa da agevolare. La valutazione sulla necessità dell'automezzo è condotta anche in relazione alla coerenza economica e dimensionale rispetto al ciclo di produzione o di erogazione dei servizi;
- nell'ambito delle spese di cui alla lettera c),
 - a) rientrano nei servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) a titolo di esempio, l'acquisto licenze d'uso SW, la progettazione e/o lo sviluppo di software applicativi, di piattaforme digitali, di App, a condizione che siano connesse all'investimento e funzionali all'attività proposta;
- rientrano tra le spese di cui alla lettera d) quelle relative a:
 - a) progettazione e/o sviluppo di soluzioni innovative per i

- prodotti/servizi offerti, ovvero per i relativi processi di produzione/erogazione;
- b) progettazione, sviluppo, realizzazione e testing di prototipi, modelli, stampi e matrici;
 - c) acquisizione di know how finalizzato allo sviluppo di prodotti/servizi/processi ad alto contenuto tecnologico;
 - d) progettazione e sviluppo di portali web a scopo promozionale;
 - e) ideazione e realizzazione di marchi e denominazioni (brand naming) e, più in generale, progettazione e sviluppo del visual/digital brand.

Questa categoria di spese è agevolabile entro il limite del 30 (trenta) per cento del totale del programma di spesa, a condizione che sia connessa all'investimento e funzionale all'attività proposta;

- le spese di cui alla lettera e) sono agevolabili entro il limite del 20 (venti) per cento del totale del programma di spesa ammissibile, a condizione che siano connesse all'investimento e funzionali all'attività progettuale;
- le spese di cui alla lettera f) sono agevolabili entro il limite del 5 (cinque) per cento del totale del programma di spesa ammissibile, a condizione che siano connesse all'investimento e funzionali all'attività proposta.

La somma delle spese relative alle categorie c) ed e) non possono essere inferiori al 15% del totale del programma di spesa ammissibile.

3. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono:

- a) essere analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare in sede di domanda di agevolazione;
- b) essere contabilizzate nel rispetto delle normative contabili e fiscali di riferimento e figurare nell'attivo di bilancio per almeno 3 anni;
- c) essere sostenute per l'acquisto di beni e servizi utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività d'impresa nell'unità produttiva destinataria delle agevolazioni, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, ma comunque nell'ambito dei territori di applicazione dell'incentivo, purché utilizzati a vantaggio esclusivo dell'impresa beneficiaria e ubicati in spazi resi disponibili alla stessa in virtù di specifici accordi documentati, ovvero localizzabili digitalmente;

d) essere sostenute per l'acquisto di beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono, inoltre, essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. Infine, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 (ventiquattro) mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 (venticinque) per cento, dai medesimi altri soggetti;

4. Non sono ammissibili alle agevolazioni:

- le spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di agevolazione;
- tutte le spese afferenti alle attività inammissibili;
- l'avviamento;
- l'Imposta sul Valore Aggiunto, a meno che non rappresenti un costo per l'impresa;
- le spese per l'acquisto di servizi non espressamente indicate ai commi precedenti;
- le spese relative all'acquisto di beni usati;
- le spese per l'acquisto di beni o servizi già oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche;
- gli interessi sui finanziamenti esterni;
- le spese per leasing;
- le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- i costi non capitalizzabili, e le consulenze ritenute non ritenute ammissibili;
- le tasse e le spese amministrative;
- gli ammortamenti;
- i titoli di spesa regolati in contanti o con qualsiasi altro mezzo di pagamento non tracciabile;
- gli acquisti infragruppo, gli acquisti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria, anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;

- le opere edili e assimilate realizzate da un'impresa edile nel caso la stessa (o il suo amministratore o uno dei suoi soci) sia anche proprietaria dell'immobile su cui si realizzano le opere.

Articolo 6 FORMA E MISURA DELL'AUTO

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai sensi del Regolamento "De Minimis". Alle imprese che nei tre anni precedenti la presentazione della domanda hanno già percepito agevolazioni ai sensi del Regolamento "De Minimis" per un ammontare non compatibile con l'intensità di aiuto di cui al successivo comma 2, le agevolazioni sono concesse ai sensi dell'art. 22 del GBER, sempreché le imprese stesse soddisfino le condizioni previste dal medesimo articolo.
2. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nella forma di sovvenzione diretta, nella forma del contributo a fondo perduto, per un importo massimo fino al 70 (settanta) per cento del programma di investimento agevolabile. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse come aiuti "De Minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.

BUDGET TOTALE EURO 5.456.445,64 (il cui 50%, pari ad Euro 2.728.222,82, destinato alle iniziative nel cratere ristretto)		INVESTIMENTO AMMISSIBILE MASSIMO	PERCENTUALE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE
		400.000,00 €	70%	280.000,00 €
EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO				
Prima erogazione	45% del contributo ammissibile previa presentazione di fatture non quietanzate pari a minimo il 45% dell'investimento ritenuto ammissibile			
Seconda erogazione	45% del contributo ammissibile previa presentazione di ulteriori fatture non quietanzate pari a minimo il 45% dell'investimento ritenuto ammissibile, quietanza delle fatture presentate per la richiesta della prima erogazione.			
Saldo	10% del contributo ammissibile con rendicontazione finale ed esibizione di fatture quietanzate al 100%			

3. L'erogazione del contributo potrà avvenire anche in unica soluzione a saldo in presenza della intera documentazione di spesa e di pagamento, relativa alle spese in conto investimento.
4. L'investimento proposto potrà essere superiore all'investimento massimo ammissibile di Euro 400.000,00, fermo restando il contributo massimo concedibile (Euro 280.000,00). Stante l'obbligo dell'organicità e la funzionalità dell'investimento proposto, visto che il progetto sarà sottoposto a valutazione di merito nel suo complesso, lo stesso si potrà ritenere concluso solo quando l'investimento per intero sarà completato e rendicontato.

Articolo 7 PROCEDURE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

Ciascuna impresa può presentare in ogni caso solo una domanda di agevolazione a valere sul presente bando.

L'istanza di accesso alle agevolazioni è presentata per via telematica. L'impresa dovrà essere in possesso di posta elettronica certificata oltre che di indirizzo di posta elettronica ordinaria.

A partire dalla data di apertura della piattaforma relativa al presente Avviso potranno essere trasmesse dai soggetti interessati le domande di accesso alle agevolazioni. Le domande potranno essere presentate entro settantacinque giorni solari dalla data di apertura della piattaforma.

La domanda dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, esclusivamente con modalità on-line, utilizzando la procedura resa disponibile all'indirizzo:

<https://sigef2027.regione.marche.it/web/HomePageAgid.aspx>

Per l'accesso alla procedura è richiesto l'utilizzo di credenziali certificate, quali SPID, CIE o CNS.

Non saranno considerate come validamente presentate domande inviate attraverso differenti sistemi di trasmissione.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, risulta necessario inviare mail a: helpdesk.sigef@regione.marche.it mentre per le richieste di FAQ risulta necessario inviare mail a: settore.sviluppoterritorio@regione.marche.it con oggetto Avviso "Crescita e rientro di micro, piccole e medie imprese Sisma 2016".

La predetta domanda telematica descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese.

Alla domanda telematica dovranno essere allegati:

- a) copia dell'atto costitutivo e/o statuto e visura camerale aggiornata;
- b) copia del titolo di disponibilità della sede dell'intervento (proprietà, comodato, locazione o preliminare di acquisto), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria;
- c) DSAN con indicazione estremi del conto corrente (per clienti business) dedicato al progetto (anche non in forma esclusiva) su cui verranno accreditate le agevolazioni. Il medesimo conto corrente intestato all'impresa dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma finanziato;
- d) copia dei preventivi di spesa, o in alternativa DSAN di un tecnico con firma digitale, relativa all'investimento proposto. I costi relativi alle opere edili non potranno essere superiori al prezziario regionale Marche 2025 o 2026 se disponibile;
- e) destinazione di uso del locale e stato di agibilità dello stesso, in caso di variazione di destinazione di uso e/o richiesta di agibilità dello stesso DSAN di un tecnico abilitato che asseveri la possibilità di variazione di destinazione di uso e/o l'ottenimento dell'agibilità dello stesso entro il termine dell'investimento;
- f) layout dei locali oggetto dell'investimento al termine dei lavori, timbrato e firmato da un tecnico abilitato;
- g) DSAN presentazione istanza;
- h) DSAN antimafia;
- i) DSAN dimensione impresa;
- j) DSAN antiriciclaggio;
- k) DSAN "De Minimis";
- l) DSAN casellario carichi pendenti;
- m) DSAN compagine sociale con dati anagrafici dei soci;
- n) DSAN del tenutario delle scritture contabili con evidenza dell'ultimo bilancio approvato e del bilancio previsionale dell'anno a regime con evidenza del calcolo per entrambi i bilanci del ($R = \text{margine operativo lordo} / \text{fatturato}$) e con evidenza del calcolo fonti/impieghi relativo all'investimento proposto (comprendendo l'IVA), qualora il calcolo fonti/impieghi comprendesse apporti di mezzi propri, essi potranno essere documentati attraverso documentazione probatoria;

o) Polizza catastrofale.

Articolo 8 PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO DI VALUTAZIONE E DI DECISIONE

1. Con riferimento alle domande di agevolazione presentate ai sensi dell'art. 7, l'USR procede all'istruttoria delle proposte pervenute, secondo l'ordine cronologico di presentazione, valutando la completezza e la regolarità della documentazione e decidendo circa l'ammissibilità formale della domanda. In caso di carenza documentale soggetta ai principi del soccorso istruttorio, l'USR, comunica al richiedente le integrazioni necessarie ed assegna a tal fine un termine non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda si intende respinta. L'USR provvede ad un primo esame di merito sulla base dei criteri di selezione di cui all'allegato 3 del presente bando e trasmette alla Commissione di valutazione, di cui al comma successivo, l'elenco delle proposte valutate, accompagnato, per ciascuna proposta progettuale, da una relazione istruttoria contenente una proposta di assegnazione dei relativi punteggi sulla base dei suddetti parametri.
2. L'USR provvederà a nominare una Commissione di valutazione composta da tre membri di comprovata professionalità, che prenderà in carico le istanze che supereranno l'ammissibilità formale e provvederà alla valutazione di merito; al termine della valutazione di merito la Commissione di valutazione redigerà un verbale con l'elenco delle istanze valutate con i relativi punteggi attribuiti.
3. Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza saranno giudicate ammissibili le progettualità le cui istruttorie, escluse le premialità, abbiano punteggio superiore o uguale a 48 punti.
4. La Commissione di valutazione esamina nel merito le proposte ricevute, secondo l'ordine cronologico di presentazione, e formula elenchi parziali o definitivi delle proposte ammissibili a finanziamento, che vengono senza indugio trasmesse al RUP il quale attraverso apposita sottoscrizione e validazione delle stesse le inoltra per l'approvazione al dirigente dell'Ufficio.
5. Al termine delle valutazioni di ammissibilità e di merito sarà pubblicata la graduatoria dei progetti nel sito istituzionale dell'USR Marche. Ai progetti che rientreranno in posizione utile in base al budget previsto sarà proposto il contratto di agevolazione.
6. Il contratto di agevolazione dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e restituito entro 15 giorni all'USR a mezzo posta elettronica certificata o altra modalità telematica che potrà essere comunicata. Il mancato invio, sarà considerato rinuncia alle agevolazioni concesse, col conseguente avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.

7. Sono previsti scorrimenti della graduatoria in caso di rinunce o della presenza di motivi ostativi alla concessione delle agevolazioni quali la regolarità contributiva DURC, ovvero nel caso in cui si evinca che i soggetti beneficiari a consuntivo non abbiano diritto alle premialità ed ai punteggi assegnati in istruttoria.

Articolo 9 PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

1. Le agevolazioni sono concesse dall'USR sulla base di un provvedimento di concessione che individua le caratteristiche del progetto ammesso e l'ammontare delle agevolazioni concesse, regola i tempi e le modalità di attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione delle agevolazioni, riporta gli obblighi dell'impresa beneficiaria ed i motivi di revoca.
2. I progetti saranno ammessi con la procedura a graduatoria, le agevolazioni sono concesse secondo l'ordine definito in graduatoria sulla base delle risorse disponibili.
3. Nel termine di 10 giorni dalla ricezione del provvedimento di concessione, pena la decadenza dalla domanda di agevolazione, l'impresa beneficiaria restituisce a mezzo PEC il provvedimento stesso controfirmato digitalmente dal legale rappresentante.

Articolo 10 CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Per le domande di agevolazione si effettua l'esame di merito di cui all'art. 8, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:
 - valutazione progettuale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento
 - capacità del progetto di formulare proposte di innovazione di processo e di prodotto, di innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale
 - capacità organizzativa e gestionale del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento
 - coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione
 - sostenibilità economico finanziaria dell'operazione.

Per ciascuno dei suddetti criteri viene assegnato un punteggio sulla base di quanto

previsto nella griglia di valutazione di cui all'Allegato 3 al presente bando.

Articolo 11 EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni saranno erogate in massimo tre soluzioni.

La richiesta della prima erogazione (verrà generata dalla piattaforma dopo la compilazione di tutti i campi previsti, dovrà essere scaricata, firmata digitalmente ed allegata nella stessa piattaforma), dovrà essere presentata dall'impresa entro 8 mesi dalla sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni. La richiesta di prima erogazione dovrà essere pari al 45% del contributo in conto investimento e del contributo ritenuti ammissibili e dovrà essere supportata dalla seguente documentazione:

- scheda riepilogativa degli investimenti realizzati per i quali si richiede il contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;
- copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile pari ad almeno il 45% del totale degli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato .pdf e .xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale; in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico di progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese;
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura amministrativa comunicativa e/autorizzativa, copia della relativa istanza presentata alla Pubblica Amministrazione competente.

La richiesta di seconda erogazione (verrà generata dalla piattaforma dopo la compilazione di tutti i campi previsti, dovrà essere scaricata firmata digitalmente ed allegata nella stessa piattaforma), dovrà essere presentata entro 14 mesi dalla sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni. La richiesta di seconda erogazione dovrà essere pari ad un ulteriore 45% del contributo in conto investimento e del contributo ritenuti ammissibili (la richiesta comprensiva della prima erogazione potrà essere massimo il 90% del contributo in conto investimento) e dovrà essere supportata dalla seguente documentazione:

- scheda riepilogativa degli investimenti realizzate per i quali si richiede il contributo;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;
- copia delle fatture o titoli di spesa per un importo imponibile pari ad almeno il 90% del totale degli investimenti ammessi. Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato pdf e xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegherà copia) o attraverso posta elettronica aziendale; in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese;
- documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto e copia bonifici dai quali si evincano i relativi movimenti) relative alle fatture esibite nella richiesta di prima erogazione;
- copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione.

L'Erogazione a saldo, che sarà generata dalla piattaforma dopo la compilazione di tutti i campi previsti, dovrà essere scaricata, firmata digitalmente e successivamente ricaricata sulla medesima piattaforma e dovrà essere presentata entro **60 giorni** dalla conclusione dell'investimento, salvo eventuale **richiesta di proroga adeguatamente motivata**. L'investimento dovrà essere completato entro **18 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento**, salvo proroghe.

L'impresa dovrà dimostrare il completamento del programma degli investimenti, presentando la richiesta di saldo erogazione pari al massimo del 10% del contributo in conto investimento ritenuti ammissibili o nel caso di erogazione unica a saldo del 100% del contributo in conto investimento e del 100% ritenuti ammissibili.

La richiesta dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) comunicazione di completamento di investimenti comprensiva di una scheda riepilogativa degli investimenti realizzati sostenute per le quali si richiede il contributo;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza dell'impresa, ove non già prodotta e in corso di validità;
- c) copia delle fatture o titoli di spesa e della documentazione bancaria attestante il pagamento delle spese sostenute (estratti conto e copia bonifici dai quali si evincano i relativi movimenti) dell'intera spesa ammissibile in conto investimento;
- d) (residuale rispetto a quella già presentata). Nel caso di fatturazione elettronica si dovranno inviare le fatture in formato .pdf e .xml che l'impresa riceve dal fornitore tramite il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate o dal Provider esterno (autorizzato mediante delega esplicita della quale allegnerà copia) o attraverso posta elettronica aziendale; in virtù di quanto previsto dalla Legge n. 41 del 21/04/2023, di conversione del decreto-legge n.13 del 24/02/2023, su tutti i giustificativi di spesa emessi a partire dal 01/06/2023 dai fornitori di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici, è obbligatoria l'indicazione sulle fatture in formato .xml e .pdf del codice unico progetto CUP associato all'agevolazione, pena l'inammissibilità delle spese;
- e) copia dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato ovvero asseverazione, da parte di professionista abilitato della regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
- f) nel caso in cui siano state sostenute spese per la realizzazione di opere edili e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura amministrativa comunicativa e/autorizzativa, copia della documentazione attestante la fine lavori presentata alla Pubblica Amministrazione competente;
- g) per le imprese inattive dichiarazione di inizio attività alla competente CCIAA ed al SUAP competente;
- h) in caso di cambio di destinazione di uso, certificazione della corretta destinazione di uso in conformità all'attività da svolgere, certificato di agibilità dell'immobile.

Il pagamento non conforme dei titoli di spesa comporterà la decurtazione della spesa ammissibile, in misura proporzionale alla parte pagata non conformemente, a condizione che il titolo di spesa sia comunque interamente quietanzato.

La modulistica per la rendicontazione delle spese è resa disponibile sul sito istituzionale dell'USR Marche.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio dell'USR, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili.

L'USR si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Al completamento delle procedure di verifica e controllo, l'USR adotta il provvedimento di concessione definitiva delle agevolazioni ed eroga il saldo dell'investimento in caso di tre erogazioni o dell'intera agevolazione relativa alle spese d'investimento, nel caso di unica erogazione.

Articolo 12 MONITORAGGIO, ISPEZIONI E CONTROLLI. ULTERIORI ADEMPIMENTI A CARICO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. In ogni fase del procedimento, l'USR può effettuare controlli e ispezioni sulle iniziative agevolate al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione degli interventi finanziati.
2. Ai fini degli adempimenti di cui al comma 1, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal soggetto beneficiario nei limiti e nelle modalità di cui alle disposizioni di legge di riferimento. In ogni fase del procedimento, il soggetto beneficiario consente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni trasmettono all'USR la documentazione utile al monitoraggio delle iniziative, secondo quanto precisato nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 9.

3. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- a) adempiere agli obblighi di trasparenza delle agevolazioni ricevute a valere sul presente bando, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità derivanti dall'utilizzo delle risorse, secondo le indicazioni fornite con il provvedimento di concessione di cui all'articolo 9.

Articolo 13 VARIAZIONI

1. Le variazioni di localizzazione e/o di composizione del soggetto beneficiario devono essere preventivamente comunicate all'USR affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e ai necessari adempimenti, anche al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accesso e delle condizioni di ammissibilità dell'iniziativa agevolata. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.
2. L'USR, anche sulla base della documentazione integrativa eventualmente richiesta, valuta la variazione proposta verificando che la stessa non comporti modifiche sostanziali al progetto imprenditoriale e procede a comunicare l'autorizzazione o la non autorizzazione alla variazione; fino alla predetta autorizzazione, l'erogazione delle agevolazioni risulta sospesa. Per modifica sostanziale si intende una modifica che impatta su un elemento che è stato oggetto di specifica valutazione in sede di istruttoria, oppure che rileva ai fini della coerenza complessiva del progetto o sugli aspetti indicati nel provvedimento di concessione.
3. L'USR si riserva la facoltà di disporre la revoca, parziale o totale, delle agevolazioni concesse in presenza di variazioni non preventivamente autorizzate, oppure di variazioni intervenute prima che siano decorsi 5 anni dalla concessione delle agevolazioni che riguardano elementi oggetto di premialità in termini di assegnazione di punteggi aggiuntivi, e in tutti gli altri casi di cui all'art. 14.

4. Relativamente al programma di investimento ritenuto agevolabile, è data facoltà ai soggetti beneficiari di effettuare variazioni, nei limiti dell'importo massimo delle spese ammesse alle agevolazioni e nel rispetto dei limiti percentuali previsti per le spese ammissibili di cui all'art. 5. Dette variazioni, che possono anche comportare rimodulazioni della spesa complessiva tra le diverse categorie di spesa, non sono soggette a preventiva autorizzazione da parte dell'USR; le stesse sono oggetto di valutazione a completamento del programma di investimento, in termini di funzionalità e di coerenza rispetto all'iniziativa da realizzare.

Articolo 14 REVOCHE E RINUNCE

1. L'USR dispone la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse qualora si verifichi una o più delle seguenti condizioni:
 - a) sia verificata l'assenza o il venir meno di uno o più requisiti del soggetto beneficiario, ovvero la documentazione prodotta risulti incompleta o irregolare per fatti imputabili allo stesso beneficiario e non sanabili;
 - b) il soggetto beneficiario, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - c) sia accertata una causa ostativa ai sensi della normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni;
 - d) il soggetto beneficiario non consenta i controlli dell'USR sulla realizzazione del programma di spesa ovvero non adempia agli obblighi di monitoraggio di cui al medesimo articolo 12;
 - e) si verifichino variazioni ai sensi dell'articolo 13, che l'USR valuti non compatibili con il mantenimento delle agevolazioni;
 - f) mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione del programma di investimento, comprensivi della eventuale proroga concessa, fatti salvi i casi di forza maggiore;
 - g) trasferimento, alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, senza l'autorizzazione dell'USR, dei beni mobili e dei diritti aziendali ammessi alle agevolazioni, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimento medesimo;
 - h) delocalizzazione dell'attività produttiva oggetto del programma in territori fuori dai Comuni dei crateri sismici del Centro Italia 2009 e 2016, entro 5

- anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa agevolata;
- i) cessazione dell'attività dell'impresa agevolata ovvero sua alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di ultimazione del programma di investimento;
 - j) fallimento, messa in liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali con finalità liquidatorie del soggetto beneficiario;
 - k) negli altri casi di revoca totale o parziale previsti dal presente bando ovvero dal provvedimento di concessione, in relazione alle condizioni e agli obblighi previsti a carico del soggetto beneficiario ai sensi della presente ordinanza, ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento europeo;
2. I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di concessione delle agevolazioni, incrementato di 5 punti percentuali, per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione delle spese previste, dovrà comunicare tempestivamente all'USR, a mezzo Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge. L'USR al termine dell'investimento, verificherà la compliance tra la descrizione dell'istanza di agevolazione e le premialità assegnate in fase di valutazione di merito; in caso di mancata compliance tra ciò che descritto a preventivo e ciò che verificato a consuntivo, verrà ricalcolato il punteggio della valutazione di merito e la graduatoria verrà aggiornata in base al nuovo punteggio effettivo. Nel caso in cui l'azienda si collocasse in posizione utile tra quelle ammissibili e finanziabili, per via anche di scorrimenti e/o rinunce, l'agevolazione sarà confermata, nel caso si collocasse tra quelle non ammesse a finanziamento l'agevolazione sarà revocata.

Articolo 15 RECUPERO DEL CREDITO

In caso di revoca, ai sensi del precedente Art. 14, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate.

Articolo 16 CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti del datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di revoca totale o parziale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, l'USR avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento

di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale.

Articolo 17 DISPOSIZIONI FINALI

1. L'intervento oggetto del presente avviso è attuato ai sensi e nei limiti del Regolamento "De Minimis"
2. Il presente avviso, ed ogni eventuale modifica o integrazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'USR.
3. I soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche pubblicate. L'USR si riserva la facoltà di modificare parzialmente o integrare le disposizioni del presente avviso, anche con riferimento ad eventuali normative sopravvenute, senza che ciò determini diritto dei partecipanti al risarcimento di eventuali danni.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Articolo 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento riferito al presente Avviso è la dott.ssa Raffaella Spettoli – funzionario amministrativo dell'Ufficio Speciale Ricostruzione – Settore Sviluppo del Territorio.

PER INFORMAZIONI:

dott.ssa Raffaella Spettoli

Ufficio Speciale Ricostruzione Marche - Settore Sviluppo del Territorio

Tel. 071 2876

Mail: settore.sviluppoterritorio@regione.marche.it

Allegato n. 1 - “Elenco comuni Cratere Sisma 2016”

Elenco dei Comuni colpiti dal Sisma 2016 così come individuati negli allegati 1, 2 e 2bis del DL 189/2016 – Regione Marche

1. ACQUASANTA TERME
2. AMANDOLA
3. APIRO
4. APPIGNANO DEL TRONTO
5. ARQUATA DEL TRONTO
6. ASCOLI PICENO
7. BELFORTE DEL CHIANTI
8. BELMONTE PICENO
9. BOLOGNOLA
10. CALDAROLA
11. CAMERINO
12. CAMPOROTONDO DI FIASTRONE
13. CASTEL DI LAMA
14. CASTELRAIMONDO
15. CASTELSANTANGELO SUL NERA
16. CASTIGNANO
17. CASTORANO
18. CERRETO D'ESI
19. CESSAPALOMBO
20. CINGOLI
21. COLLI DEL TRONTO
22. COLMURANO
23. COMUNANZA
24. CORRIDONIA
25. COSSIGNANO
26. ESANATOGLIA
27. FABRIANO
28. FALERONE
29. FIASTRA
30. FIUMINATA
31. FOLIGNANO
32. FORCE
33. GAGLIOLE
34. GUALDO
35. LORO PICENO
36. MACERATA
37. MALTIGNANO
38. MASSA FERMANA
39. MATELICA
40. MOGLIANO
41. MONSAMPIETRO MORICO

42. MONTALTO DELLE MARCHE
43. MONTAPPONE
44. MONTECAVALLO
45. MONTE RINALDO
46. MONTE SAN MARTINO
47. MONTE VIDON CORRADO
48. MONTEDINOVE
49. MONTEFALCONE APPENNINO
50. MONTEFORTINO
51. MONTEGALLO
52. MONTEGIORGIO
53. MONTELEONE DI FERMO
54. MONTELPARO
55. MONTEMONACO
56. MUCCIA
57. OFFIDA
58. ORTEZZANO
59. PALMIANO
60. PENNA SAN GIOVANNI
61. PETRIOLO
62. PIEVE TORINA
63. PIORACO
64. POGGIO SAN VICINO
65. POLLENZA
66. RIPE SAN GINESIO
67. ROCCAFLUVIONE
68. ROTELLA
69. SAN GINESIO
70. SAN SEVERINO MARCHE
71. SANTA VITTORIA IN MATENANO
72. SANT'ANGELO IN PONTANO
73. SARNANO
74. SEFRO
75. SERRAPETRONA
76. SERRAVALLE DI CHIENTI
77. SERVIGLIANO
78. SMERILLO
79. TOLENTINO
80. TREIA
81. URBISAGLIA
82. USSITA
83. VALFORNACE
84. VENAROTTA
85. VISSO

Allegato n. 2 - “Elenco comuni Cratere ristretto”

Elenco dei Comuni maggiormente colpiti dal sisma (all.7 T.U.R.P.)

1. ACQUASANTA TERME
2. AMANDOLA
3. ARQUATA DEL TRONTO
4. BOLOGNOLA
5. CALDAROLA
6. CAMERINO
7. CAMPOROTONDO DI FIASTRONE
8. CASTELRAIMONDO
9. CASTELSANTANGELO SUL NERA
10. CESSAPALOMBO
11. FIASTRA
12. FORCE
13. GAGLIOLE
14. GUALDO
15. MONTE CAVALLO
16. MONTEFORTINO
17. MONTEGALLO
18. MONTEMONACO
19. MUCCIA
20. PIEVE TORINA
21. PIORACO
22. SAN GINESIO
23. SAN SEVERINO MARCHE
24. SARNANO
25. SERRAPETRONA
26. TOLENTINO
27. USSITA
28. VALFORNACE
29. VISSO

Allegato n. 3 – Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE SOSTANZIALE	NOTE	AREA E CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Valutazione progettuale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento. Capacità del progetto di formulare proposte di innovazione di processo e di prodotto, di innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale. Capacità organizzativa e gestionale del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	Qualità dell'operazione sotto l'aspetto progettuale, in relazione alle finalità dell'avviso. Valutazione della proposta progettuale presentata di innovazione di processo e di prodotto, di innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale. Valutazione della proposta sulla base delle esperienze formative e lavorative maturate, in contesti omogenei o settori coerenti con l'iniziativa imprenditoriale proposta	Capacità del progetto di sviluppare e promuovere lo sviluppo economico del territorio Max 20 punti	Massimo 60 punti
		Capacità del progetto di formulare proposte di innovazione di processo e di prodotto, di innovazione tecnologica e di sostenibilità ambientale. Max 20 punti	
		Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione Max 20 punti	
Coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione	Coerenza dei costi stimati relativi alle opere edili ed affini con prezzario della Regione Marche vigente; sostenibilità della tempistica di realizzazione in	Cantierabilità dell'iniziativa e coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione	Massimo 5 punti

	conformità con quanto previsto dall'avviso.		
Sostenibilità economico finanziaria dell'operazione.	Equilibrio finanziario dell'Investimento (FONTI/IMPIEGHI compresa IVA) Ipotesi di equilibrio finanziario: FONTI: cofinanziamento con solo apporto di mezzi propri documentati (punti 10). Attraverso forme miste e/o non documentate (punti 5). (R = margine operativo lordo / fatturato (dati riferiti all'anno a regime) $R < 5\%$ punti 0 $5\% \leq R \leq 10\%$ (punti 3). $R > 10\%$ (punti 5).	Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa	Massimo 15 punti
Premialità 1		Avvio di impresa (sostegno allo start up costituite da meno di 12 mesi dalla data di presentazione dell'istanza);	3 punti
Premialità 2		Quota di cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile. Viene attribuito un punto per ogni punto	10

		percentuale di contributo richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile, fino ad un massimo di 10 punti (p.s. per ricevere il massimo punteggio pari a 10 bisognerebbe chiedere di agevolazione il 60% anziché il 70%)	
Premialità 3		Incremento di almeno una unità lavorativa (full time) calcolata esclusivamente sull'unità locale sede dell'investimento (sarà verificata l'assunzione su quale unità locale sarà effettuata)	4
Premialità 4		Appartenenza dell'attività svolta nell'unità locale oggetto dell'investimento alla ricettività, accoglienza turistica ed all'attività di ristorazione	3